



GISCEL
Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica
costituito nell'ambito della Società di Linguistica Italiana

Allegato 2: Temi

<i>L'educazione linguistica e l'insegnamento delle altre discipline</i>	
L'insegnamento linguistico insieme a quello matematico, scientifico, storico, geografico, artistico concorrono a sviluppare e ad affinare le competenze linguistiche come "condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico" (Ind. naz.). Progettare un curriculum unitario che faccia leva sulla trasversalità delle lingue e dei linguaggi, oltre a rispondere in modo più funzionale ai bisogni di apprendimento degli alunni e delle alunne, chiama in causa il principio dell'economia curricolare.	
Che cosa fa/ha fatto il Giscel	Il Giscel è impegnato con i gruppi regionali nello studio e nell'analisi delle implicazioni esistenti fra l'educazione linguistica e l'insegnamento/apprendimento delle discipline matematico-scientifiche. Gli esiti delle riflessioni e delle ricerche verranno presentati in un Convegno nazionale (marzo 2014). Nella primavera del 2012 studiosi e gruppi regionali si sono confrontati sul tema <i>L'italiano per capire e per studiare. Educazione linguistica e oltre</i> . Gli atti appena pubblicati contengono parecchi spunti sulle competenze linguistiche per le discipline (<i>L'italiano per capire</i> , Aracne).
<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	
Nelle Indicazioni si fa riferimento al ruolo del lessico nel costituirsi della competenza linguistica, alla sua possibilità di estensione, alla costituzione di un nucleo solido di vocaboli a partire dal quale saldare le parole-chiave delle discipline di studio. Ciò sollecita l'azione degli insegnanti, fin dai primi livelli di apprendimento, all'elaborazione di piani di intervento finalizzati all'incremento lessicale e alla prefigurazione di stadi di sviluppo della competenza lessicale. È possibile ipotizzare la creazione di gruppi che con il supporto di esperti esplorino la letteratura sull'argomento ed elaborino percorsi didattici per l'espansione lessicale.	
Che cosa fa/ha fatto il Giscel	Il 27 settembre si svolgerà a Salerno un workshop sul tema <i>Sviluppo della competenza lessicale. Acquisizione, apprendimenti</i> , insegnamento al quale prenderanno parte esperti e docenti. Nel 2006 a Siena si è svolto il XIV Convegno sul tema <i>Lessico e apprendimenti</i> . Gli atti, pubblicati da Franco Angeli, contengono numerosi riferimenti teorici e descrizioni di esperienze sul campo.
<i>Nuovi modelli grammaticali</i>	
La necessità di incanalare nei primi anni di scuola la naturale disposizione metalinguistica in attività di esplorazione della lingua per arrivare successivamente alla scoperta di regolarità è ben esplicitata nelle Indicazioni nazionali. L'individuazione di un duplice piano di sviluppo della grammatica (grammatica implicita ed esplicita) risponde all'esigenza di una piena continuità fra acquisizioni e apprendimenti. Questo è uno snodo fondamentale, ma anche il più critico soprattutto se si fa riferimento modelli ai modelli grammaticali tradizionali, ancora circolanti in ambito scolastico. L'adozione di nuovi modelli comporta lo studio di approfondimento e la sperimentazione di percorsi didattici in classe.	
Che cosa fa/ha fatto il Giscel	Nel 2010 il Giscel ha organizzato il XVI Convegno nazionale sul tema <i>Grammatica a scuola. Quando? Come? Quale? Perché?</i> Successivamente ha pubblicato un volume degli atti del convegno che raccoglie studi e ricerche di grande attualità (ediz. Franco Angeli). Dal 2010 ad oggi i gruppi regionali hanno organizzato iniziative di formazione per approfondire il tema (Giscel Veneto: <i>Grammatiche e riflessioni sulla lingua a scuola</i> . Giscel Sardegna e Giscel Sicilia: " <i>Cred'io ch'ei credette ch'io credesse</i> ". <i>Che cosa 'vedono' i nostri studenti nel modo Congiuntivo</i> . Giscel Sicilia: <i>Il condizionale. Teoria e problemi didattici</i> ; Giscel Sardegna: <i>Produttività e semplicità della grammatica valenziale. Fare grammatica</i>).
<i>Lingue materne, lingua di scolarizzazione e lingue europee in un'ottica plurilingue</i>	
Educare alla "cittadinanza unitaria e plurale" impone la promozione di un progetto di educazione linguistica che valorizzi le lingue di partenza dei bambini e delle bambine e ponga attenzione a quelle che si praticano a scuola in un'ottica plurilingue. La creazione di percorsi curricolari, come ricordano le Indicazioni nazionali, va ripensata in una duplice prospettiva trasversale. Gli apprendimenti linguistici vanno perseguiti all'interno di una "area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo" che tenga conto anche della progressione delle competenze. Questa è una strada da esplorare a partire dalle buone pratiche scolastiche.	

Che cosa fa/ha fatto il Giscel	Il Giscel con i suoi gruppi regionali ha esaminato la letteratura sul tema per ricercare le impostazioni curriculari più efficaci anche alla luce degli studi e dei quadri di riferimento di matrice europea (Giscel Sicilia, <i>Verso una didattica integrata dell'insegnamento delle lingue</i> . Anche: <i>Lingua, identità, cittadinanza</i> . Giscel Sardegna, <i>Caccia ai suffissi. Da una lingua all'altra</i>).
---------------------------------------	---

<i>Letture e scrittura come apprendimenti linguistici di base</i>	
Un livello basilare di alfabetizzazione va sostenuto sin dai primi anni di scolarità con azioni specifiche ed efficaci. Il possesso della lettura e della scrittura va garantito a tutti gli allievi e a tutte le allieve. Il traguardo passa attraverso una rivisitazione critica e intelligente delle strategie e dei metodi per l'apprendimento della lettura e della scrittura. Indagare sulle scelte che la scuola e i docenti compiono per rispondere all'istanza ed esaminare le strategie più idonee per avvicinare i bambini e le bambine agli usi scritti ricettivi e produttivi della lingua rappresentano una valida premessa per studiare le forme di miglioramento per garantire agli alunni e alle alunne in uscita dal primo ciclo d'istruzione livelli di padronanza più elevati nella lettura e nella scrittura.	
Che cosa fa/ha fatto il Giscel	Il Giscel con i suoi gruppi regionali ha organizzato seminari sulla comprensione del testo (Giscel Campania, Sardegna e Sicilia, <i>Il diritto a comprendere</i> . Giscel Emilia Romagna <i>Leggere e capire</i>) e sulla scrittura, progetti di ricerca in collaborazione con il MIUR (<i>Curricolo di lettura</i> per migliorare la qualità della lettura nella scuola del primo ciclo; <i>Laboratorio di scrittura</i> per avviare un processo di rinnovamento nell'educazione alla scrittura). Gli esiti dei due progetti di ricerca sono stati pubblicati in due volumi dalla casa editrice La Nuova Italia.

<i>Educazione agli usi creativi e letterari della lingua</i>	
Nelle Indicazioni nazionali i riferimenti agli usi creativi e letterari della lingua e dei linguaggi sollecitano l'elaborazione di percorsi per la fruizione e la produzione di testi fantastici, ludici, letterari, sin dalla scuola primaria, che chiamino in causa le molteplici risorse creative ed espressive della lingua e dei linguaggi e che portino allo scoperto le possibilità di sviluppo della creatività avvalendosi della flessibilità della lingua/delle lingue.	
Che cosa fa/ha fatto il Giscel	Il Giscel ha esplorato gli spazi di intersezione e di interazione fra l'educazione linguistica e quella letteraria. Riflessioni e ricerche hanno dato vita a convegni e pubblicazioni (si veda ad esempio, C. Lavinio (a cura di), <i>Educazione linguistica e educazione letteraria</i> , Franco Angeli).

All'interno del Giscel nazionale agisce un gruppo costituito da esperti e da docenti ai quali fare riferimento per richieste di consulenza scientifica e per il supporto nei processi di formazione dei docenti:

Adriano Colombo (GISCEL Emilia Romagna); e-mail: adricolo1@alice.it

Loredana Corrà (Università degli Studi di Padova; GISCEL Veneto); e-mail: loredana.corra@unipd.it

Francesco De Renzo (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; GISCEL Lazio); e-mail: francesco.derenzo@gmail.com

Valter Deon (GISCEL Veneto); e-mail: valterdeon@tin.it

Silvana Ferreri (Università degli Studi della Toscana; GISCEL Lazio); e-mail: sferreri@unitus.it

Cristina Lavinio (Università degli studi di Cagliari; GISCEL Sardegna); e-mail: lavinio@unica.it

Maria Antonietta Marchese (Giscel nazionale); e-mail: mariaantonietta.marchese@istruzione.it; antonella.marchese@alice.it

Simonetta Rossi (GISCEL Lazio); e-mail: s.rossi@for-srl.it

Alberto Sobrero (Università del Salento); e-mail: albertosobrero@gmail.com

Rosaria Solarino (GISCEL Puglia); e-mail: rsolarino@alice.it.

Sito:

www.giscel.it;